

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00249439
ESC - Ente schedatore	M625
ECP - Ente competente	M625

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	lavoratore edile
SGTT - Titolo	Edili

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Sassari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Pinacoteca Nazionale Sassari
LDCC - Complesso di appartenenza	Ex Collegio Gesuitico "Canopoleno"
LDCU - Indirizzo	p.zza Santa Caterina, 4
LDCS - Specifiche	interno

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	670
INVD - Data	2022

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1962
DTSV - Validità	ca

DTSF - A	1962
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Francesco Tanda
AUTA - Dati anagrafici	1931/ 1987
AUTH - Sigla per citazione	59000500
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	34
MISL - Larghezza	23
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Composizione essenziale raffigurante un lavoratore edile che con una larga spatola stende l'intonaco. La verticalità delle pareti e del trabattello, su cui opera il lavoratore, è contrastata dalla postura arcuata del lavoratore.
DESI - Codifica Iconclass	47 G 3 11
DESS - Indicazioni sul soggetto	muratore al lavoro
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	F.Tanda
	Gli anni immediatamente successivi al secondo conflitto mondiale rappresentano per la realtà artistica sarda un periodo piuttosto tormentato: da un lato si viveva il rischio di una marginalizzazione culturale, contrariamente alle felici aperture nazionali e internazionali dei primi decenni del secolo, dall'altro si assisteva al sofferto e originale impegno di una sparuta pattuglia di giovani artisti teso a trovare una propria via nel mondo dell'arte. Così i due fratelli Ausonio e Francesco Tanda, partendo dalle soluzioni formali e dalla partecipazione emotiva e romantica dell'ultima produzione di Giuseppe Biasi e della "pittura immaginativa" di Pietro Antonio Manca, pervengono a una sintesi pittorica personale. Seppur non caratterizzato dai medesimi successi di critica, il percorso di Francesco

NSC - Notizie storico-critiche

risulta, sulle prime, tangente a quello di Ausonio: tavolozza piuttosto smorzata, stesura vissuta e meditata della materia, attenzione ai temi legati al lavoro, segno di un sentito impegno sociale. In seguito la produzione dei due appare piuttosto come una linea parallela, dove maggiormente emergono perspicui i caratteri individuali. In Francesco le ricerche tecnico-espressive corroborano lo sguardo critico dell'artista riguardo alla realtà, sempre alimentato da un confronto dialettico con l'ambiente culturale e artistico coevo. Da qui prendono le mosse le sperimentazioni formali ("Situazioni percettive", i "Metalli in tensione" etc.) e il costante impegno nel campo organizzativo e produttivo (si veda la partecipazione allo studio di design "Il Basilisco" e l'omonima galleria tra gli anni Sessanta e Settanta). "Edili", opera databile al 1962 circa, ripropone un argomento frequente nella prima produzione dei fratelli Tanda: l'uomo impegnato nelle fatiche del lavoro. Sebbene appaia immutato l'originale e sincero impegno civile e la sentita partecipazione morale al tema, è decisamente smorzato l'impeto drammatico che caratterizza la primissima produzione di Francesco. La composizione, ridotta all'essenziale, è costituita da tasselli di colore stesi verosimilmente a spatola in maniera non uniforme: l'individualità del lavoratore e il suo lavoro paiono secondari rispetto alla ricerca, quasi analitica, sulla composizione della materia, sulla perdita di individuazione delle forme, sempre più tendenti all'astrazione, e sull'accostamento delle cromie. Non manca però, sottintesa, la riflessione sulla fatica e il pericolo del lavoro edile.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione donazione

ACQN - Nome Ruju Piredda

ACQD - Data acquisizione 2022

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Direzione Regionale Musei Sardegna, Pinacoteca Nazionale di Sassari

CDGI - Indirizzo P.zza Santa Caterina, 4

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAD - Data 2023

FTAN - Codice identificativo New_1694610439479

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data 2023

CMPN - Nome	Nunfris A.
RSR - Referente scientifico	Dettori M.P.
FUR - Funzionario responsabile	Dettori M.P.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	L'opera giunge al Museo - assieme ad altri dipinti di Ausonio Tanda, Francesco Tanda e Augusto Oppo - grazie alla generosità della famiglia Ruju Piredda.